

Agosto — Settembre 2025 • Mirano (Venezia)

GIARDINI d'ACQUA

Luoghi d'acqua
ed arti sceniche
nel paesaggio



GIARDINI D'ACQUA

Far conoscere luoghi tipici del nostro territorio, alcuni chiusi o frequentati saltuariamente, ma elementi fondanti dell'identità del paesaggio veneto; non solo per vederli o visitarli ma anche per sostarvi per un "tempo lungo" grazie alla presenza di artisti che li ri-formulano di valore e di significato culturale e storico: 3 luoghi per 7 appuntamenti. Luoghi d'acqua, vicini, confinanti con fiumi e/o fossati, generati dal corso delle acque quasi come sentinelle a presidiare un paesaggio veneto ibrido e, a volte, quasi anfibio. Disseminati nel territorio, di diverse tipologie storico - architettoniche, interconnessi con il centro storico ma anche, a pochi passi, in ambito prettamente rurale e naturale. GIARDINI D'ACQUA svela quindi sempre luoghi carichi di valore memoriale e di appartenenza

nell'immaginario collettivo dei cittadini; depositari di un'identità da ri-conoscere, ri-acquisire, ri-significare e da de-musealizzare rendendoli oggi fruibili per l'occasione. Lo facciamo grazie alla collaborazione dei proprietari, nel caso di luoghi privati, con gli operatori del settore, con i cittadini attivi che agiscono da accompagnatori, con le presenze di attori, scrittori, poeti, danzatori e cantori che partecipano ad abitare questi luoghi predisponendo le loro opere, prodotte ad hoc o di repertorio, nel contesto fisico del luogo.

I luoghi

Castelletto di Villa Belvedere - Mirano

Si tratta di un suggestivo quanto affascinante complesso ottocentesco voluto da Vincenzo Paolo Barzizza, figlio di Antonio Vincenzo Barzizza e di Giovanna Erizzo (ultima erede della nobile famiglia Erizzo), con lo scopo di creare un luogo appartato e privilegiato ove raccogliersi in sé stesso o in compagnia di amici intellettuali con i quali amava sovente intrattenersi. Il sito, più che una semplice torre, è un vasto complesso a forma di Castelletto, dotato, nella pianta, di quattro locali (due lasciati di proposito a cielo aperto fin dall'origine) accanto ai quali sorge la torre ottagonale a cinque piani, sui resti di un basamento cilindrico, una finta rovina dove si apre una finestra ad arco e sesto acuto. All'interno del Castelletto, costruito tra il 1840 e 1850, ci sono ancora residui di un affresco dell'artista ottocentesco Giovanni De Min raffigurante "Venezia nella Storia e nelle Arti". La Torretta nasconde sotto di sé una Grotta misteriosa, riccamente articolata in più comparti, comunicante con la Villa tramite un cunicolo poi murato, mentre altre vie sotterranee, ora ostruite, si dice conducessero a castelli circconvicini (a Noale e Stigliano; e inoltre a Castelliviero e Salzano). L'itinerario sotterraneo misura circa 250 metri ed è ben articolato in alternanza di caverne, gallerie, cunicoli con un laghetto che sbocca all'aperto, ove si snoda in un continuo suggestivo saliscendi. Accanto alla torre si estende un lago artificiale scavando il quale si è potuta formare l'altura per il castelletto. Il complesso architettonico si trova in un affascinante giardino all'inglese compreso tra i Mulini di Sopra e i Mulini di Sotto, in centro storico di Mirano e lungo il Muson.

Agriturismo "Amoler" / Vetrego di Mirano

Una piccola azienda agricola biologica dove si trova l'agriturismo Amoler, all'interno di un fondo chiuso, dove la caccia non è consentita. Sarà come trovarsi in una penisola, all'incrociarsi dei fiumi Pionca e Volpin, un'area cinta tra un canale della Serenissima Repubblica e una zona umida per la fitodepurazione. Qui si coltivano seminativi e stanno crescendo in questi terreni due ettari di noccioli. Oltre gli amoli e tanti altri frutti. Di recente costituzione, offre un'esperienza inaspettata per paesaggio,



colori e biodiversità.

Un luogo di interesse naturalistico per l'osservazione floro-faunistica.

Passeggiare nell'agriturismo permette di entrare in contatto con elementi diversi sollecitando tutti i sensi. Nel contesto della siepe principale un sentiero botanico permette anche a persone con disabilità visiva di leggere, su targhe dedicate, le caratteristiche delle piante tipiche della zona. L'Amoler partecipa a progetti per migliorare la conservazione delle api selvatiche e degli altri impollinatori.

GIARDINI d'ACQUA

29 agosto – ore 18.30

Castelletto di Villa Belvedere

(posti limitati / prenotazione consigliata)

Teatro comico-scientifico

ZANZARE

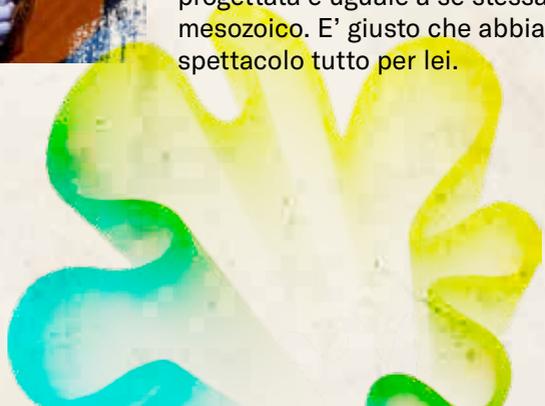
di e con Andrea Mazzacavallo

regia di Cristiano Roccamo,

oggetti di scena Mara Santacatterina



Zanzare è uno spettacolo comico-scientifico scritto in collaborazione con il Professor Alberto Danielli dell'Università di Bologna. La zanzara è un animale domestico nel senso letterale del termine, vive a casa nostra e tuttavia ogni anno fa più morti dello squalo, del leone e della tigre del Bengala. La zanzara non è addomesticata, è una piccola bestia selvaggia assetata di sangue che ci attacca di notte mentre dormiamo. E' un insetto antichissimo e perfetto, una temibile macchina da guerra progettata e uguale a se stessa dal mesozoico. E' giusto che abbia uno spettacolo tutto per lei.



2 – 3 settembre - h 18.00

Castelletto di Villa Belvedere

(posti limitati / prenotazione consigliata)

teatro psico-magico

IL BELVEDERE

SEGRETO DEL CONTE B.

Viaggio al di là del qua

con **Francesca Boldrin / regia Alessandro Lucci**



E se il Belvedere, la bella vista che ci vuole offrire il proprietario e creatore Vincenzo Paolo Barzizza con questa sinestesia di elementi, fosse un altro tipo di panorama? Visibile con occhi diversi.. quelli dell'immaginazione? Partendo da quest'ultima parola, alla quale pareva essere molto legato il Barzizza, si vuole lavorare attorno a questa tematica, e celebrare tutto il patrimonio che ci ha lasciato, visibile e invisibile. Il giardino e il castelletto sono pagine di diario intimo e personale costruite in modo tale che tutti possano sfogliarle. Testimonianze pubbliche dell'animo del proprietario trascritte in ogni scelta architettonica e paesaggistica. Ecco perché il lavoro vuole concentrarsi

su un'attenta decodifica di questo "diario", sia protetto dentro le grotte che eretto sulla collina, rilegato dalla natura circostante e lucchettato dai corsi d'acqua che lo isolano dalla Villa. Come trascrivere e come poter leggere insieme una pagina di diario intimo guardando un'architettura? Come celebrare l'immaginazione? L'obiettivo è quello di nascondere il ruolo di guida dietro i vari personaggi che hanno vissuto quegli spazi, partendo da miti ancestrali fino alle conoscenze più intime del Barzizza, e ricreare insieme al pubblico, ospite atteso, l'atmosfera originaria.

5 - 6 settembre h 20.00

Luogo segreto

(posti limitati / prenotazione obbligatoria)

Teatro di comunità

TEATRO DA MANGIARE ?

Teatro delle Ariette

di Paola Berselli e Stefano Pasquini

con Paola Berselli, Maurizio Ferraresi e Stefano Pasquini

regia Stefano Pasquini



Si, al Teatro da mangiare? si mangia davvero, si mangiano le cose che facciamo da ventuno anni, da quando è cominciata la nostra vita di contadini. Si mangiano le cose che coltiviamo e trasformiamo nella nostra azienda agricola, che tiriamo fuori dalla nostra terra. Seduti attorno a un tavolo, preparando e consumando un vero pasto, raccontiamo a modo nostro la nostra singolare esperienza di contadini-attori: dieci anni di vita in

campagna e di teatro fatto fuori dai teatri.

Teatro da mangiare? ha debuttato a Volterrateatro il 18 luglio 2000 e in questi anni si è comportato come un vero e proprio organismo vivente crescendo, maturando e arricchendosi dell'esperienza di oltre 900 repliche in giro per l'Italia e l'Europa. Da allora tante cose sono cambiate nella nostra vita, ma la forza contagiosa di questo "autoritratto", di questa pubblica confessione autobiografica, continua a sorprenderci.



9 settembre - h 18.00
Castelletto di Villa Belvedere
(posti limitati / prenotazione consigliata)

Concerto

VIOLINO/VIOLA ... AL CASTELLETTO

con Carlotta Rossi (violino)
e Gianluca Stupia (violino-viola)

Il duo di strumenti ad arco è una delle formazioni tipiche della musica da camera. Per essa hanno scritto tutti i grandi compositori della storia, dal Barocco al Novecento. Con musiche di Wolfgang Amadeus Mozart dense di una grande varietà espressiva e continui richiami alla musica operistica; Bohuslav Martinu e le polifonie accordali tipiche del madrigale inglese, Jean-Marie Leclair, violinista e ballerino, la sua musica coniuga le forme eleganti della danza francese con la ricerca tecnica; Sergej Prokofiev che esplora a fondo le possibilità liriche ed espressive del duo di violini, con ampio uso di corde doppie di effetti ritmici e percussivi e grandi contrasti dinamici, e Georg Friederich Haendel la cui Passacaglia è una danza in cui un elemento musicale di poche battute viene ripetuto più volte con variazioni e fioriture. I due strumenti dialogano, attraversando una grande varietà di colori e atmosfere, fino a giungere ad un finale trionfante.



12 settembre - h 18.00
/ Agriturismo "Amoler",
tra il Volpin ed il Pionca – Vetrego di Mirano

(posti limitati / prenotazione consigliata)

Parcheggio auto e ritrovo dall'ore 17.00 in Via Ilaria Alpi
e Via Cà Rezzonico

Teatro itinerante

ABITARE LA TERRA

di e con Silvio Castiglioni / installazioni di Giorgia Galanti



Abitare la terra è un'azione teatrale itinerante che esplora alcuni aspetti del nostro rapporto con il pianeta percorrendone a piedi un minuscolo frammento. Nel cammino sono evocate azioni riparatrici e magiche, ingenuie e prodigiose: scongiurare l'estinzione della nostra specie mettendo a dimora una piantina in un bosco di tigli; carpire alla pietra il suo segreto bussando con insistenza alla sua porta; salvare un'amica da una grave

malattia camminando da Monaco a Parigi d'inverno; parlare coi morti rievocando le onoranze funebri tributate loro anticamente nei boschi e nei villaggi della Corsica. Un teatro in cammino per piccoli gruppi di spettatori / pellegrini disposti ad accettare la disciplina del silenzio, una pratica diffusa nelle comunità monastiche, adottata anche da Jerzy Grotowski nel suo teatro delle sorgenti, al fine di calmare la mente e ottenere una buona disponibilità all'ascolto: della terra, dei viventi e della luce. Il silenzio come dono reciproco, in una solitudine condivisa, per custodire l'esperienza in atto.

promotore



COMUNE
DI MIRANO

partner

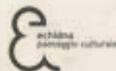


collaborazione
partecipata



BEL-VEDERE
LAB

ideazione e organizzazione



con il contributo di



con il patrocinio di



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

- Ingresso 10,00 euro / 20,00 euro per *Teatro da mangiare?* – (libero under 14)
- Per l'evento del 12 settembre: ritrovo al parcheggio di Via Ilaria Alpi di Vetrego a partire dalle ore 17.00; un servizio navetta vi condurrà sul posto; alla fine dell'evento un momento conviviale per i partecipanti offerto dal Bel-Vedere Lab.
- Prenotazioni telefoniche o via mail Tel. 371. 1926476 / mail: info@echidnacultura.it – belvederelab.mirano@gmail.com

In caso di maltempo gli spettacoli all'aperto potranno essere rinviati e/o annullati

Si ringraziano:

Tiziano Baggio sindaco, **Maria Francesca Di Raimondo** assessora alla Cultura, **Riccardo Tosco**, **Agata Brusegan**, **Silvia Regazzo** dell'ufficio Cultura, **Luca Tonello**, **Famiglia Babato**

Direzione artistica **Cristina Palumbo**

Drammaturgia dei luoghi **Renzo Niero**

Segreteria organizzativa **Emma Celegato**

Collaborazione del gruppo Bel-Vedere Lab per il Castelletto: **Alessio Dal Corso**, **Fulvia Notari**, **Alberto Pajaro**, **Daniela Boato**, **Paola Boato**, **Matteo Giacomello**, **Alberto Volpato**, **Federica Paganelli**, **Daniela Ruffato**, **Elisabetta Bonisoli**, **Franco Rossi**, **Marina Franceschi**, **Antonio Zannier**, **Franca Zampieri**